

## LETTERA AI NO-VAX

Tranquilli, non vi scrivo per ripetere il sermone legato all' utilità dei vaccini: quello ve lo sorbite già quando venite in ambulatorio.

Vi scrivo perché trattando questo argomento qualche volta è facile andare fuori dalle righe e ciò può condizionare in negativo la natura fondamentale "buona" della nostra relazione.

L' altro giorno la mamma di una bambina mia paziente mi ha riferito una frase detta da un'amica che più o meno diceva così "ma tu vai da Mancino anche se è un Pro-Vax?"

Questa cosa mi ha fatto pensare e mi sembra giusto sottoporvi queste riflessioni.

In primo luogo credo che qualsiasi etichettatura serva solo a ridurre fino a banalizzare i pensieri di una persona. Presumo che ogni famiglia che non ha vaccinato i suoi figli abbia preso la sua decisione valutando rischi e benefici. Mi sono reso conto ogni qualvolta mi informi sulle motivazioni che spaventano le famiglie che queste sono non solo generali ma anche personali e dunque molto sentite. Come ho detto in apertura scopo di questo scritto non è andare alle origini del conflitto e smontare le giustificazioni o le paure che bloccano sempre un numero maggiore di persone ma quello di sottolineare l'importanza della collaborazione necessaria fra Pediatra e Famiglia per la buona cura dei Bambini. Se la famiglia non si fida più del pediatra perché è Pro-Vax o se il pediatra non si fida della famiglia perché è No-Vax si crea un pregiudizio molto pericoloso che mette a rischio la salute del bambino che è scopo principale sia della Famiglia che del Pediatra. Dunque la disponibilità al dialogo nel rispetto delle convinzioni altrui è pilastro fondamentale della relazione medico-paziente, così come del vivere civile.

La seconda riflessione riguarda l'"accoglienza" che spetta a me nei riguardi della famiglia. Mi spiego meglio: l'argomento vaccinazioni è diventato veramente impegnativo. Occupa molto del mio tempo e delle mie energie, costringendomi alla ripetizione delle stesse informazioni innumerevoli volte (peraltro a tal proposito invio dei file di comunicazioni contenenti motivazioni scientificamente validate sull'efficacia e la relativa innocuità delle vaccinazioni). Infine l'argomento vaccinazioni rischia facilmente di complicarsi perché sono molto labili i limiti con argomenti a sfondo filosofico o politico che non sono propriamente quelli tipici che si affrontano in un ambulatorio pediatrico. Sarebbe interessante oltre che necessario quindi creare uno spazio individuale o forse anche collettivo in cui esporre le problematiche legate alla vaccinazione così da limitare tali discussioni in momenti che non siano quelli dedicati alle visite ambulatoriali.

Terza e ultima riflessione: sempre più figure non professionalmente mediche si propongono come interlocutori in materia di vaccinazioni: associazioni culturali, avvocati, rappresentanti di medicine naturali (ad esempio i naturopati) e anche nutrizionisti o osteopati che, pur avendo formazioni specifiche in vari campi, non mi risulta siano correlabili con la conoscenza approfondita del sistema immunologico e quindi delle vaccinazioni. Pur se ognuno ha diritto di esprimere il proprio parere tuttavia quando si parla di salute sarebbe necessaria una virtù, ahimè poco in voga, che è la Responsabilità.

Per non tirarla per le lunghe, le mie conclusioni (che sarò felice di discutere personalmente con voi oppure creando uno spazio apposito se siete tanti) sono queste:

- 1) Non creiamo dei pregiudizi gli uni nei confronti degli altri perché questo nuoce ai bambini, dei quali tutti noi abbiamo il Dover e la Responsabilità di mantenere la cura. La reciprocità nella fiducia è pertanto garanzia di maggior successo nella risoluzione dei problemi.

- 2) Accolgo in cura chiunque: qualsiasi sia la convinzione ideologica o religiosa perché il mio scopo è la salvaguardia e la tutela dell'Infanzia. La mia è una natura aperta e franca, e questo aspetto del mio carattere talvolta mi fa apparire brusco, tuttavia mi capita spesso di fronteggiare famiglie furibonde per vicissitudini o esperienze cui sono completamente estraneo e che loro imputano all' effetto dei vaccini. Manteniamo dunque la disponibilità al dialogo e usiamola sempre con delicatezza.
- 3) Attenzione ai vostri interlocutori nella cura dei bambini perché tra i tanti professionisti seri esistono anche personaggi che per assecondare i desideri e le convinzioni di chi si rivolge loro, sono pronti a confermare ciò che ci si vuole sentir dire....

Ringrazio tutti coloro che con pazienza avranno letto queste righe che sono il massimo della sintesi che sono riuscito a fare.

Accetto volentieri le vostre considerazioni e se il gradimento sarà buono il prossimo mese scriverò un'altra lettera con un altro argomento.

Affettuosamente Mauro